

SCHEDA DOCENTE PROGRAMMA - A.A. 2016-2017

COGNOME E NOME: Pasqualetti Cristiana

QUALIFICA: Ricercatrice

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: L-ART/01 Storia dell'arte medievale

CODICE INSEGNAMENTO: DQ0125

NOME INSEGNAMENTO: Storia dell'arte medievale M

NUMERO CREDITI: 6 cfu

PERIODO INSEGNAMENTO: secondo semestre

PROGRAMMA DEL CORSO:

Leonardo da Teramo e il tardogotico in Abruzzo

OBIETTIVI: obiettivo del corso è l'approfondita conoscenza della storia delle arti figurative in Abruzzo fra l'ultimo quarto del secolo XIV e i decenni iniziali del secolo successivo con particolare riguardo all'opera del suo protagonista: Leonardo di Sabino da Teramo.

CONTENUTI: convenzionalmente denominato 'Maestro del Trittico di Beffi' fino alla recente proposta di identificazione fondata sul vaglio e sulla rilettura di fonti e documenti, Leonardo da Teramo fu pittore su tavola, frescante, miniatore e dipintore di statue lignee. Dialogò con gli orafi della sua regione e lavorò nei principali centri d'Abruzzo: Teramo, ove nacque e si formò nella bottega di famiglia; Sulmona, ove prese moglie e cittadinanza; L'Aquila e Guardiagrele. Leonardo fu longevo: attestato già nel 1385 con il titolo di «magister», risulta ancora in piena attività nel 1435. Ebbe collaboratori, allievi e seguaci fra i quali il grande orafo Nicola da Guardiagrele. Nell'opera del maestro confluirono due tradizioni pittoriche: quella emiliano-adriatica, legata ai natali teramani, e quella umbro-assisiate sperimentata lavorando nell'entroterra della regione. Della fioritura tardogotica abruzzese il corso esplorerà anche le premesse trecentesche propiziate dallo sviluppo delle autonomie cittadine, dall'attività manifatturiera, dalla produzione di ricercate materie prime – lana e zafferano specialmente – che rese la “via degli Abruzzi” itinerario frequentatissimo dai mercanti forestieri. All'intensa vita municipale contribuirono la capillare diffusione degli ordini mendicanti, che resero ancor più fitta la rete degli insediamenti religiosi nella regione, e il movimento confraternale.

PREREQUISITI: conoscenza delle nozioni fondamentali della storia dell'arte medievale, che sarà verificata anche in sede di esame.

METODO DI INSEGNAMENTO: lezioni frontali con proiezione di immagini; esercitazioni (attribuzione e relazioni scritte), seminari, sopralluoghi.

LINGUA IN CUI SI TIENE IL CORSO: italiano

MATERIALE DIDATTICO:

1. Previtali, G., *Studi sulla scultura gotica in Italia. Storia e geografia*, Einaudi, Torino 1991, pp. xxi-xxxiii, 4-15, 40-44, 70-82;
2. Pasqualetti, C., “Per la pittura tardogotica ai confini settentrionali del Regno di Napoli: sulle tracce del ‘Maestro del Giudizio di Loreto Aprutino’. I,” *Prospettiva* 117-118 (2003), pp. 2-26 (<https://www.academia.edu/9671056/>);
3. Galli, A., “Echi di Lorenzo Ghiberti in Abruzzo”, in Guido, S. (a cura di), *Nicola da Guardiagrele orafo tra Medioevo e Rinascimento*, Tau Editrice, Todi 2008, pp. 369-398;
4. Pasqualetti, C., “The Figurative Arts in L'Aquila in the Late Middle Ages / Le arti figurative all'Aquila nel basso Medioevo”, in *Beautiful L'Aquila must never die / L'Aquila bella mai non po' perire*, catalogo della mostra (L'Aquila, luglio 2009), Gangemi, Roma 2009, pp. 87-97;

5. Pasqualetti, C., “Ascendenze emiliano-adriatiche nella pittura abruzzese dell’ultimo quarto del Trecento: nuovi affreschi di Antonio d’Atri nella chiesa di San Domenico all’Aquila”, *Prospettiva* 133 (2009), pp. 46-68 (<https://www.academia.edu/7533521/>);
6. Pasqualetti, C., “«Ego Nardus magistri Sabini de Teramo»: sull’identità del ‘Maestro di Beffi’ e sulla formazione sulmonese di Nicola da Guardiagrele”, *Prospettiva*, 139-140 (2010), pp. 4-34 (<https://www.academia.edu/7533310/>);
7. Pasqualetti, C., “Le illustrazioni di battaglia nel ms. 3061 della Biblioteca Comunale Augusta di Perugia: alle origini dell’immagine della città dell’Aquila”, in Abbamonte, G. *et alii* (a cura di), *La battaglia nel Rinascimento meridionale. Moduli narrativi tra parole e immagini*, Viella, Roma 2011, pp. 69-82 (<https://www.academia.edu/7533480/>);
8. Pasqualetti, C., *Il Libellus ad faciendum colores dell’Archivio di Stato dell’Aquila. Origine, contesto e restituzione del “De arte illuminandi”* (Micrologus’ Library, 43), Sismel-Edizioni del Galluzzo, Firenze 2011, pp. xix-cxviii;
9. Pasqualetti, C. “«Ad laborandum seu ad pigendum communiter». Un testamento sulmonese del 1435”, in Hegener, N., Schwedes, K. (a cura di), *Der Künstler und sein Tod: Testamente Europäischer Künstler vom Spätmittelalter bis zum 20. Jahrhundert*, Königshausen & Neumann, Würzburg, 2012, pp. 57-69;
10. Pasqualetti, C., “I Monumenti storici artistici della città di Aquila e suoi contorni di Angelo Leosini. Verso un’edizione commentata”, in Burns, E., Mussolin, M. (a cura di), *Architettura e identità locali*, Olschki, Firenze 2013, pp. 567-582.
11. Pasqualetti, C., “«Nicola della Pietranziera pinxit». Ritorno a Campo di Giove”, in Pasqualetti, C. (a cura di), *La Via degli Abruzzi e le arti nel Medioevo (secc. XIII-XV)*, One Group, L’Aquila 2014, pp. 105-116.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

È vivamente consigliata l’attiva partecipazione ai seminari, alle esercitazioni e ai sopralluoghi.

MODALITA’ DI VERIFICA:

L’esame orale consisterà in 3-4 domande, ciascuna delle quali verterà sul riconoscimento dell’immagine di un’opera al fine di valutare: 1. la conoscenza di base della storia dell’arte medievale (25%); 2. il livello di conoscenza dell’argomento del corso secondo la bibliografia indicata (25%); 3. la capacità di ricorrere ad appropriate metodologie nella localizzazione, datazione, interpretazione iconografica e stilistica delle opere in esame (25%); 4. il livello di autonomia critica nel formulare giudizi e commenti sulle opere in esame (25%).

ORARIO DI RICEVIMENTO: <http://scienzeumane.univaq.it/index.php?id=1696>

SEDE PER IL RICEVIMENTO: stanza n. 346/ III piano

N. TELEFONO (INTERNO): 0862/432180

E-MAIL: cristiana.pasqualetti@cc.univaq.it